

VareseNews

«Siamo comune turistico da un anno e mezzo»

Pubblicato: Venerdì 21 Dicembre 2001

Aprire il centro commerciale e fioccano le polemiche. Qualche settimana fa, nel primo weekend di apertura le proteste vertevano sulla circolazione e il traffico cittadino. Di questi giorni, invece, una considerazione da parte dell'Associazione Commercianti comparsa qualche giorno fa su un quotidiano locale nel quale un responsabile dell'associazione – Paolo Rossi – si dice «perplesso del fatto che Gavirate abbia fatto richiesta, proprio ora, di diventare comune a prevalente economia turistica, soluzione che agevola la grossa distribuzione e non certo il piccolo e medio commerciante».

A fronte delle dichiarazioni di Rossi non tarda ad arrivare la replica del Vicesindaco e assessore al commercio Felice Paronelli. «Non esiste nessun collegamento tra l'apertura del centro commerciale e lo status di comune turistico riconosciuto a Gavirate. Dico riconosciuto data l'inclusione d'ufficio della nostra città come "comune turistico" già a partire dall'estate del 2000. Per l'esattezza Gavirate compare tra i 27 comuni della provincia di Varese inclusi nell'elenco che la Regione Lombardia stilò a suo tempo, e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Regione Lombardia in data 12 giugno 2000. Secondo le disposizioni regionali viene richiesto ai comuni inclusi automaticamente in questo elenco se essi desiderano o meno restarci. Così abbiamo deciso di rimanere comune turistico, come da un anno e mezzo a questa parte». Gli ambiti territoriali individuati dalla Giunta Regionale per definire un comune come "avente economia prevalentemente turistica" seguono essenzialmente tre criteri. In primo luogo il numero delle presenze di ospiti nelle strutture ricettive; poi viene il numero degli addetti al terziario rapportati all'entità della popolazione residente. In ultimo la presenza di manifestazioni a carattere culturale, artistico, sportivo e ricreativo.

Nello specifico, le conseguenze dirette per i commercianti che operano in comuni turistici risiedono nella possibilità di determinare liberamente gli orari di apertura e chiusura degli esercizi commerciali e nel derogare all'obbligo di chiusura domenicale, festiva e infrasettimanale.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it